



Via Sonvico
6911 Lugano (Suisse)

Corso Italia n° 4
22060 Campione d'Italia (Co)

www.ticino.clubdellaliberta.it
clubdellaliberta.ticino@gmail.com

Sua Eccellenza Ministro del Turismo on. Michela Brambilla,

Mi chiamo Fiorenzo Dorigo e sono il Presidente del Club della Libertà Ticino e Campione d'Italia; sono un amante degli animali come lo è Lei. Spinto proprio da questo comune sentimento, mi permetto di scriverLe questa lettera per portarLa a conoscenza di un'ingiustizia verso i cani, i nostri migliori amici.

Di seguito Le riporto il contenuto di una lettera che mi è pervenuta da una cara amica italiana, che vive con una lupacchiotta nel Canton Ticino e periodicamente si reca a Roma.

Buongiorno a tutti,

Sono Indy, un lupo cecoslovacco di quattro anni, vivo in Svizzera vicino al confine con l'Italia con la mia padrona che passa tutto il suo tempo libero con me.

Ci vogliamo molto bene e siamo appena tornati dal mare. Le confesso che mi piace tantissimo passare molte ore sotto l'ombrellone a dormire. Purtroppo incontriamo grandi difficoltà a trovare una spiaggia adatta a noi cani. Devo dire, comunque, che, in seguito a lunghe ricerche, tutti gli anni la mia padrona riesce ad accontentarmi e troviamo un luogo adatto, ossia dove i cani sono ben accettati, per passare le vacanze. Devo però riconoscere che grazie al contrassegno ultimamente introdotto che segnala i posti dove noi cani possiamo entrare, la ricerca della spiaggia adatta a noi è un po' più semplice. Ciononostante, rimane, purtroppo, il problema delle scarse strutture che possono soddisfare le esigenze di noi cani e dei nostri padroni.

Periodicamente, lei ed io andiamo a trovare il suo fidanzato a Roma; questo viaggio lo dobbiamo fare sempre in macchina ed è piuttosto faticoso e stancante guidare tutte quelle ore. Inoltre, essendo il percorso stradale molto trafficato è anche pericoloso e sovente si incontrano delle lunghe colonne di macchine. In inverno vi è pure il disagio e il pericolo causato dalla neve, dal ghiaccio o dalla nebbia.

Abbiamo valutato altri mezzi di trasporto e il più comodo è il treno ma, con grande stupore, noi cani non possiamo salire. Eh sì! Proprio così, ci è vietato salire sui treni veloci, Eurostar o Freccie di vari colori, che vanno da Milano a Roma e, ovviamente, viceversa.

Apprezzo lo sforzo fatto dal governo per pubblicizzare la lotta contro l'abbandono degli animali, ma secondo Lei è possibile che nessuno si sia posto il problema che la mia padrona ha riscontrato? Una soluzione potrebbe essere di legarmi al palo della stazione e riprendermi al ritorno, sperando che ci sia ancora! È ovvio che quello che le ho appena descritto non avviene in realtà, ma che io non possa prendere il treno è invece una realtà, un vero e reale problema.

In attesa di una Sua risposta, La saluto con una affettuosa scodinzolata.

Indy 

A parte la lettera scherzosa, il problema è reale e piuttosto assurdo; i proprietari di cani (e sono tantissimi, milioni in Italia) non hanno la possibilità di fare il viaggio in treno da Milano a Roma in quanto non esiste un vagone dedicato agli animali e ai loro padroni. Inoltre, chi non possiede un'auto, il treno veloce, l'alta velocità, rappresenta il mezzo di trasporto ideale per distanze medie, meglio ancora dell'aereo. Ma, a causa del divieto di portare il cane con sé, la persona è quasi obbligata a restarsene a casa col suo cane pur avendo, magari, necessità di spostarsi per ragioni di salute, di affetti o altre.

Per questo motivo, sapendo del Suo amore verso gli animali, Ministro on. Michela Brambilla, cortesemente Le chiedo di attivarsi per far sì che questo divieto, oltretutto antisociale e discriminatorio, sia ritirato.

Ritengo inoltre assurdo spendere ingenti risorse economiche per sponsorizzare campagne di sensibilizzazione pubblica contro l'abbandono degli animali quando (non mi fraintenda, non giustifico assolutamente un disgraziato che abbandona il proprio animale domestico per andarsene in vacanza) il governo stesso mette delle barriere "legali" a viaggiare col proprio animale, magari utilizzando i tanto pubblicizzati Trenitalia. In questo modo sia il Governo che Trenitalia penalizzano quelle persona che responsabilmente e, soprattutto, amorevolmente tengono al e accudiscono i propri amici a quattro zampe, e, di conseguenza, si vanificano gli sforzi fatti e in atto da parte del Governo. Questa mancanza di ricettività al problema del trasporto dei cani, accompagnata dalla mancanza organizzativa di Trenitalia, penalizza oltremodo l'azienda stessa in quanto perde una cospicua fascia di potenziali viaggiatori, disposti anche a pagare un biglietto per il loro cane (quindi doppia perdita).

Signora Ministro, uno dei Suoi difficili compiti è quello di rilanciare il turismo in Italia. È riconosciuto in tutto il mondo che l'Italia e le sue città sono mete turistiche, visitate ogni anno da milioni di persone. Credo che anche tra queste vi siano numerosi proprietari di animali che visitino l'Italia utilizzando il treno (trippla perdita per Trenitalia).

Confidando in una Sua risposta alla mia lettera, mi auguro che il semplice problema descritto sopra trovi al più presto una soluzione altrettanto semplice, intelligente e pratica.

Con affetto verso questo Governo, La saluto.

Fiorenzo Dorigo
Presidente del Club della Libertà
Ticino e Campione d'Italia (Co)



Campione d'Italia, 3 settembre 2010.